

GIOVEDÌ 1 APRILE 2021



Ascoltiamo la parola
“Signore, tu lavi i piedi a me?”

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». (...) Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Gv 13,1-15


Per riflettere

Como Pietro anche noi restiamo attoniti, sconvolti di fronte a tale gesto! Ma Dio, in Gesù, vuole lavare i piedi di ciascuno di noi, per renderci degni della comunione con lui, degni di condividere la mensa del suo corpo e del suo sangue. Lasciati lavare i piedi. La frescura che sentirai al sentirti lavare i piedi salirà fino al cuore e ti trasformerà. Accetta che Dio ti possa amare. Lasciati amare.


Esperienza dalle missioni

Sono arrivato in Italia nel mese di settembre per gli studi di liturgia pastorale nell'ambito della cooperazione missionaria tra la mia diocesi e quella di Gorizia. Va detto che non è facile essere lontano dai tuoi, dalla propria famiglia, in un ambiente di vita diverso; e soprattutto imparare di nuovo a parlare, a parlare un'altra lingua. Per fortuna ho trovato una comunità cristiana molto accogliente che mi fa vivere in modo speciale questa realtà che abbiamo sperimentata durante il percorso della catechesi: «la Chiesa è la grande famiglia di Dio che riunisce tutti i cristiani di ogni parte del mondo, senza distinzione».

Mi trovo a Cormons, con persone semplici e simpatiche che mi incoraggiano e mi danno fiducia. È davvero una grande e bella esperienza missionaria che sto per iniziare.

don Joseph N'zi
sacerdote
Costa d'Avorio


Frase del testimone

“Nel modello di governo l'uomo è in grado di sfruttare la natura ferocemente senza alcuna conseguenza. Nel modello nativo, l'uomo mantiene un rapporto armonico con la natura”.

fr. Paul McAuley


Preghiamo insieme
R. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **R.**

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **R.**

dal Salmo 115